

FRANCESCO BONINI *Ossimori* 3

IL PUNTO

GIUSEPPE DALLA TORRE *Nazioni Unite* 5

“Il partito della maggioranza” nell’Italia liberale

A cura di Francesco Bonini

FRANCESCO BONINI *Introduzione* 11

TITO FORCELLESE *Sistemi elettorali, Collegi e i sotto-gruppi nel “partito della maggioranza”, 1861-1892*

PAOLO CARUSI *Il concetto di partito nella cultura politica liberale 1861-1901* 16

GIOVANNI SCHININÀ *Il rapporto centro-periferia e il sistema politico dell’Italia liberale* 35

FABRIZIO ROSSI *Le crisi di governo come criterio di periodizzazione (1861-1901)* 47

67

CAMUS A SESSANT’ANNI DALLA MORTE

A cura di Massimo Borghesi

MASSIMO BORGHESI *La colpevole innocenza del mondo. Ricordo di Albert Camus* 80

PASQUINO RICCI *Camus e la Toscana* 87

SIMONE BOCCHETTA *Albert Camus, “moralista”* 99

LUISA BORGHESI *Storia e trascendenza. La Correspondance tra Albert Camus e Nicola Chiaromonte* 104

FILOSOFIA

CECILIA RICCI *La dinamica dell’etica in Emmanuel Lévinas e George Steiner: mendicanza o ospitalità?* 110

	LETTERATURA	
PIER PAOLO PAVAROTTI	<i>Di fibra e fango. Ancora su Ungaretti, spiritualità e Bibbia: status quaestionis selettivo ed un'eco paolina inedita (Rm 8) per destino</i>	122
	CINEMA	
PAOLA DALLA TORRE	<i>Quando la televisione cerca di diventare mediatore sociale: il caso Tredici e il problema dell'“Hate Speech”</i>	139
	LECTURAE DANTIS	
	VERSO IL 7° CENTENARIO DELLA MORTE	
CLAUDIA VILLA	<i>Furori danteschi</i>	152

STUDIUM RICERCA (SEZIONE ON-LINE DI STORIA)

ANNO 116-GEN./FEB. 2020 N. 1

GIAN MARCO SPERELLI, *Il settennato presidenziale nella Repubblica d'Irlanda*

LUIGI BLANCO, *Regionalismo e regionalizzazione nella storia della Repubblica*

MARIA TERESA ANTONIA MORELLI, *Dalla lotta antifascista alla battaglia per la federazione europea. L'impegno politico di Ursula Hirschmann*

ANNA LAURA SANFILIPPO, *Il divorzio e l'aborto nel pensiero di Ada Alessandrini*

La nostra biblioteca

Francesco Bonini - *“Il partito della maggioranza” nell’Italia liberale. Introduzione*

SOMMARIO

Attraverso la ricostruzione delle dinamiche del “partito della maggioranza” si propone una definizione della pratica governabilità italiana, così come si sviluppa con l’Unificazione e caratterizza il lungo periodo dell’Unità, in riferimento dialettico ai due grandi parametri, inglese ed orleanista.

SUMMARY

Through the reconstruction of the dynamics of “the party of the majority”, a definition of the Italian governance practice is proposed, as it develops with Unification and characterizes the long period of Unity, in dialectic reference to the two great parameters, English constitution and Orleanism.

Tito Forcellese - *Sistemi elettorali, Collegi e i sotto-gruppi nel “partito della maggioranza”, 1861-1892*

SOMMARIO

Nel saggio si analizzano i diversi sistemi elettorali che hanno contraddistinto il primo trentennio dello stato unitario. Partendo dall’uninomiale maggioritario a doppio turno (con suffragio ristretto) che cominciò a produrre una tendenziale alternanza bipartitica dalle elezioni del 1870 in poi, si passerà ad esaminare la decisione di Depretis di allargare il suffragio e introdurre lo scrutinio di lista nel 1882. Infine, spiegato il mal funzionamento di una contestata riforma (“maggioritario a lista componibile”), si passerà ad evidenziare le ragioni che indussero, parti della Destra e della Sinistra, come era accaduto in precedenza, ad allearsi per ripristinare il maggioritario uninominale a due turni nel 1891.

SUMMARY

The essay analyzes the different electoral systems that have characterized the first thirty years of the unitary state. Starting from the two-round uninominal majority (restricted suffrage), which began to produce a tendential bipartitic alternation from the elections of 1870 onwards, we will examine the Depretis decision to widen the suffrage and introduce the list ballot in 1882. Finally, explained the malfunction of a contested reform (“majority with modular list”), we will move on to highlight the reasons which led parts of the Right and Left, as had happened previously, to join forces to restore the two-round uninominal majority in 1891.

Paolo Carusi - *Il concetto di partito nella cultura politica liberale 1861-1901*

SOMMARIO

Dopo l’unificazione nazionale, il liberalismo italiano non fu solo incapace di realizzare una formazione politica organizzata, ma rifiutò di confrontarsi – anche dal punto di vista culturale – con l’idea di partito. In conseguenza di ciò, al volgere del secolo, esso si trovò in una condizione di grave ritardo rispetto ai movimenti e ai partiti di massa.

SUMMARY

After the unification of Italy, Italian liberalism was unable to turn into a political party and also unable to even face the idea of 'political party'. Therefore at the beginning of the new century it lagged considerably behind the Popular Movements.

Giovanni Schininà - *Il rapporto centro-periferia e il sistema politico dell'Italia liberale*

SOMMARIO

Il saggio affronta il modo con cui l'ordinamento centralistico e le autonomie locali interagiscono con il sistema politico dell'età liberale. Accanto ad elementi di continuità (nesso tra politica e amministrazione, centralismo "debole" o multilevel governance, "partito della maggioranza") esistono anche elementi di dinamismo e differenziazione (avvento dello stato amministrativo, maturazione organizzativa della società politica locale attorno alla dimensione municipale). Le riforme del 1889 suggeriscono una periodizzazione dei rapporti tra centro e periferia che non corrisponde esattamente alla successione Destra-Sinistra storiche. Da un modello fondato dapprima sul condizionamento localistico ("circolo vizioso" e "trasformismo") si passa poi ad una logica bipolare in sede locale (opzione liberaldemocratica e riformista versus opzione liberalconservatrice-nazionalista) che non riesce però ad affermarsi nella costruzione delle maggioranze parlamentari.

SUMMARY

The essay deals with the way in which the centralistic system and local autonomies interact with the political system of the liberal age. Besides elements of continuity (link between politics and administration, "weak" centralism or multilevel governance, "majority party") there are also elements of dynamism (advent of the administrative state, arising organization of local political society around the municipal dimension). The reforms of 1889 suggest a periodization of the relationship between the center and the periphery that does not exactly correspond to the historical Liberal Right- Left succession. From a model founded at first on localistic conditioning ("vicious circle" and "transformism") we then move on to a bipolar logic at local level (liberal- democratic and reformist option versus liberal-conservative-nationalist option) which, however, fails in the construction of parliamentary majorities.

Fabrizio Rossi - *Le crisi di governo come criterio di periodizzazione (1861-1901)*

SOMMARIO

Il saggio, attraverso l'analisi delle crisi di governo dal 1861 al 1901, suggerisce una periodizzazione politico-costituzionale diversa da quella tradizionale (destra, sinistra, trasformismo, crisi di fine secolo), articolata in tre fasi: 1. Prevalenza delle crisi di governo provocate dal re (1861-1869), 2. Tendenza verso l'alternanza bipartitica assecondata dalla Corona e prevalenza delle crisi di governo parlamentari (1869-1882), 3. Ambigua preminenza del premier nel periodo del trasformismo bipolare ed equilibrio tra crisi parlamentari e crisi extraparlamentari (1882-1901). Lo studio delle crisi di governo è condotto sulla base di due concetti chiave: la forma di governo della doppia fiducia (della Corona del Parlamento) e la categoria interpretativa del "partito della maggioranza".

SUMMARY

The essay, through an analysis of prime minister's resignations from 1861 to 1901, suggests a new political and institutional periodization, different from the traditional one (right-wing, left-wing, "trasformismo", turn of the century crisis). It is divided into three phases: 1. The king's predominance in government resignations (1861-1869), 2. The tendency towards a two-party system supported by the Crown and government resignations mostly provoked by votes in Parliament (1869-1882) 3. The ambiguous premier's predominance during the period of the polarised "trasformismo" and balance between government resignations provoked by votes in Parliament and that one caused by decisions taken outside of it (1882-1901). The study of the fall of governments is conducted on the basis of two key-concepts: the constitutional system of double confidence (from the Crown and Parliament) and the interpretative category of the "majority party".

Massimo Borghesi - *La colpevole innocenza del mondo. Ricordo di Albert Camus*

SOMMARIO

La tensione tra il dolore e la gioia di vivere, tra la miseria e il sole, attraversa tutta l'opera di Albert Camus. Vissuta, all'inizio sotto l'influenza di Gide, di Grenier e di Nietzsche, questa tensione si colora, nella produzione matura, di un pessimismo particolare che comprende non solo il divino ma anche l'umano. Un pessimismo che non impedisce una profonda gratitudine verso la vita come documenta l'ultimo romanzo incompiuto, *Le premier homme*.

SUMMARY

The tension between pain and joy of living, between misery and the sun, runs through the whole work of Albert Camus. Experienced, initially under the influence of Gide, Grenier and Nietzsche, this tension is colored, in his later production, with a particular pessimism that includes not only the divine but also the human. A pessimism that does not prevent a deep gratitude towards life as documented by the latest unfinished novel, *Le premier homme*.

Pasquino Ricci - *Camus e la Toscana*

SOMMARIO

Il primo viaggio: l'Italia, il ritrovamento della "luce perduta". I volti e la vita: "l'uva di Vicenza" e l'insufficienza dello spirito. Pisa e Firenze: l'arte toscana e la religione del corpo. La "selvaggia grandezza senz'anima" del Cristo Risorto: Piero della Francesca pittore dell'inferno. Fiesole, "il primo sorriso del mondo: i fiori e la morte. Il secondo viaggio: le lacrime di Nietzsche. Roma, una luce diversa. Dall'"esilio" al "regno": il terzo viaggio. "Vorrei..." "vorrei": Sansepolcro, Arezzo, Siena, un lungo addio.

SUMMARY

The first journey to Italy: Italy, the discovery of the "lost light". Face and life: "the grapes from Vicenza" and the shortage of spirit. Pisa and Florence: the Tuscan art and the body religion. The "soulless wild greatness" of the Risen Christ: Piero della Francesca the painter of Hell. Fiesole, "the world first smile": the flowers and death. The second journey: Nietzsche's tears. Rome, a different light. From the "exile" to the "reign": the third journey. "I wish..." "I wish": Sansepolcro, Arezzo, Siena, a long-lasting farewell.

Simone Bocchetta - *Albert Camus, "moralista"*

SOMMARIO

Camus, a detta di Sartre, ha rappresentato nel Novecento, contro la storia, «l'erede moderno di quella lunga schiatta di moralisti le cui opere costituiscono forse quanto di più originale abbia la letteratura francese». Una forma di scrittura, quella del "moralista" Camus, che si contraddistingue per il rifiuto di un discorso dimostrativo e prescrittivo, mettendo così in discussione l'atteggiamento autoritario e di presunta sapienza, che si mette a confronto e a disposizione, continuamente protesa attraverso le epoche a testimoniare l'uomo, la natura, la vita.

SUMMARY

According to Sartre, Camus was, in the 20th century "and against history, the true heir of that long line of moralists whose writings may well be that which is most original in French literature". Camus "the moralist" adopted a form of writing characterized by the rejection of demonstrative and prescriptive discourse. In so doing he challenged the authoritarian attitude of alleged knowledge, that is the subject of confrontation and makes itself available, with the aim of bearing.

Luisa Borghesi - *Storia e trascendenza. La Correspondance tra Albert Camus e Nicola Chiaromonte*

SOMMARIO

L'articolo analizza il rapporto intellettuale e d'amicizia tra Albert Camus e Nicola Chiaromonte a partire dal loro carteggio pubblicato nel 2019 dalla casa editrice francese Gallimard (*Albert Camus-Nicola Chiaromonte, Correspondance 1945-1959*, Gallimard, Paris 2019). Dalle lettere emerge una profonda sintonia tra lo scrittore francese e il pensatore e giornalista italiano, in particolare sull'esigenza storicopolitica di trovare una "terza via" rispetto allo scenario post-bellico di guerra fredda.

SUMMARY

The article focuses on the intellectual relationship and friendship between Albert Camus and Nicola Chiaromonte through the analysis of their correspondence, published in 2019 by Gallimard (*Albert Camus-Nicola Chiaromonte, Correspondance 1945-1959*, Gallimard, Paris 2019). The correspondence shows a deep consonance between the French writer and the Italian thinker, particularly regarding the need of finding a "third way" in the post-war scenario of the Cold War.

Cecilia Ricci - *La dinamica dell'etica in Emmanuel Lévinas e George Steiner: mendicanza o ospitalità?*

SOMMARIO

Il presente saggio intende mostrare come la differente concezione di “smarrimento” del soggetto elaborata nella riflessione filosofica di Lévinas e di Steiner sia alla base del diverso significato attribuito dai due autori alla categoria di “ospite”. Steiner elabora un’etica dell’ospitalità che affonda le radici nella condizione originaria di “spossessamento” che contraddistingue l’identità ebraica, in permanente esilio da se stessa. Alla luce di tale iniziale diaspora ontologica, è comprensibile il rifiuto steineriano di ogni politica nazionalistica e il richiamo alla condizione del soggetto come mendicante che implora ospitalità, cifra ontologica di una identità da sempre lacerata. In Lévinas lo scompiglio vissuto dal soggetto non è mai originario ma sempre “derivato”, cioè suscitato dall’imprevisto incontro con il volto dell’Altro che in tale epifania non fenomenica mantiene intatta la sua eccedenza. A partire dalla radicale asimmetria del rapporto con l’Altro, sorge l’appello alla responsabilità etica nei confronti del prossimo.

SUMMARY

The following dissertation intends to show how the different conception of loss of the individual in Levinas and Steiner’s philosophical thoughts, is at the base of the different meanings the two authors attribute to the word “guest”. Steiner develops an ethic of hospitality which sinks its roots in the original condition of “dispossession” that distinguishes the Jewish identity, constantly exiled from itself. In light of this initial ontological diaspora, Steiner’s refusal towards any nationalistic policy and his reference to the person as a beggar asking for hospitality, which is his ontological condition since his identity has always been torn, are comprehensible. According to Levinas, the confusion lived by the individual is never original but always “derived”, meaning that it is caused by the unexpected encounter of the face of the Other, who maintains its advantage in such epiphany. Starting from the radical asymmetry in the relationship with the Other, the ethical responsibility towards one’s neighbor becomes a crucial matter.

Pier Paolo Pavarotti - *Di fibra e fango. Ancora su Ungaretti, spiritualità e Bibbia: status quaestionis selettivo ed un’eco paolina inedita (Rm 8) per destino (Parte I)*

SOMMAIO

Il rapporto tra l’opera di Ungaretti e la spiritualità – confessionale e/o genericamente intesa – non è un campo di studi inedito né deserto. Si è tuttavia ben lontani dall’esaurimento dell’indagine e nuove prospettive si sono dischiuse dalla distensione dei rapporti tra letteratura e testo sacro risalente ormai al nuovo millennio. Il presente lavoro, in due parti, vuole offrire innanzitutto un ampio *status quaestionis* critico (1949-2012), articolato in saggi con approccio paradigmatico (stilemi e mitemi) e sintagmatico (citazioni ed allusioni). Quindi la proposta inedita di un’allusione ungarettiana a Rm 8 nella poesia *Destino*.

SUMMARY

The relationship between Ungaretti and spirituality – catholic and/or generically meant – isn't an unknown or neglected field of study. Nevertheless it's far from the complete accomplishment of the task, and new perspectives have been open since the détente of the connection between literature and Sacred Scripture beginning from the new millenium. This paper, in two sections, aims to offer firstly a wide critical *status quaestionis* (1949-2012), articulate in essays following a paradigmatic approach (thematic and stilistical features) or a syntagmatic one (quotations and allusions). Furthermore the unpublished proposal about an allusion to Romans 8 in poem *Destino*.

Paola Dalla Torre - *Quando la televisione cerca di diventare mediatore sociale: il caso Tredici e il problema dell'“Hate Speech”*

SOMMARIO

Il problema dell'“Hate Speech” diventa ogni giorno più rilevante nella società contemporanea. I “discorsi dell'odio” dominano sempre più i nostri mezzi di comunicazione e la società della comunicazione “social” sembra essere una cassa di risonanza per questi comportamenti distorti. I pericoli sono soprattutto per gli adolescenti che vivono immersi nella realtà virtuale dei social e non hanno ancora, a differenza degli adulti, le difese per opporsi agli incitamenti all'odio della rete. Molte serie televisive contemporanee affrontano questa problematica, concentrandosi sul mondo giovanile, e Tredici della piattaforma di streaming Netflix è una di queste. Una serie che è stata un caso molto dibattuto, soprattutto in America, perché racconta con crudezza e veridicità la storia di una ragazza vittima di bullismo via social che decide di suicidarsi.

SUMMARY

“Hate Speech” is a huge problem in contemporary society. The “discourses of hatred” increasingly dominate our media and social networks amplify these distorted behaviors. The dangers are especially for teenagers, who live immersed in the virtual reality of social media and have not yet, unlike adults, the defenses to oppose the hate speeches of the network. Many contemporary television series address this issue, focusing on the youth world, and Thirteen by Netflix is one of them. A series that turn on a wide debate, especially in America, because it tells, with crudeness and truthfulness, the story of a girl bullied by a social network who decides to commit suicide.

Claudia Villa - *“A la futura gente”*: la vita di Dante di Giovanni Boccaccio (2)

SOMMARIO

Nel Trattatello in laude di Dante Giovanni Boccaccio propone una biografia del poeta ricca di aneddoti e aggiunge una ampia riflessione sull'origine della poesia, equiparata alla teologia.

SUMMARY

In Trattatello in laude di Dante Giovanni Boccaccio proposes a biography of the poet full of anecdotes; and adds a broad reflection on the origin of poetry, equated with theology.

